

## Il patto del presepe, gemellati S. Gregorio e il comune di Salerno

Il sindaco De Luca parla di «patto d'amore» per valorizzare Napoli e la città che amministra

Presepi e luci d'artista: nasce il gemellaggio ufficiale tra Salerno e Napoli. E per il 2013 il sindaco Vincenzo De Luca annuncia un programma natalizio ancora più ricco. L'idillio tra Palazzo di Città e la comunità partenopea è stato sancito ieri mattina, nel corso di un incontro svoltosi nella segreteria personale del primo cittadino di Salerno. Una delegazione di maestri dell'arte presepiale napoletana - capeggiata da Marco Ferrigno - è stata ricevuta da De Luca a coronamento delle iniziative promozionali legate al programma di Luci d'Artista 2012.

Non soltanto sorrisi e parole reciproche di ringraziamento e stima, ma anche numeri importanti che caratterizzano il gemellaggio tra Salerno e Napoli. Più che raddoppiati i visitatori che a Napoli hanno passeggiato lungo lo storico vicolo di San Gregorio Armeno, alla ricerca dei pastori e dei presepi dell'antica tradizione partenopea, sotto le sfavillanti installazioni delle Luci d'Artista inviate appositamente dal comune di Salerno.

Oltre cinquantamila i visitatori che a Salerno hanno invece potuto ammirare nel Tempio di Pomona una ricca collezione di presepi artistici compresi tra il 1700 e il 1900. Cifre - insomma - che incoraggiano a bissare per il 2013 una collaborazione artistica, chiaramente rivolta a produrre economia e movimento turistico in entrambe le città.

«Abbiamo vinto una scommessa incredibile - ha commentato il segretario dell'**associazione Corpo di Napoli** Giuseppe Serroni - ed abbiamo portato a San Gregorio Armeno molta più gente, raddoppiando il consueto flusso di visitatori. La stessa mostra di presepi storici che abbiamo organizzato a Salerno, insieme alla Bottega San Lazzaro, ha consentito di far conoscere a tantissime persone uno dei prodotti tipici dell'artigianato di qualità della Campania. Anzi posso aggiungere che abbiamo avviato l'iter per il riconoscimento del marchio di qualità del pastore napoletano, con una proposta di legge presentata in regione Campania, la numero 343, nella speranza che i tempi della politica siano compatibili con le nostre esigenze. Lo facciamo anche per difendere queste splendide creazioni dalle imitazioni. Grazie all'amministrazione comunale di Salerno abbiamo diffuso a livello nazionale la conoscenza dei nostri pastori e per le prossime festività pasquali, contiamo di realizzare un'altra iniziativa nell'ambito del programma della Fiera del Crocefisso».

È stata poi la volta del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca a sancire questo «patto d'amore» con Napoli. «Abbiamo confermato questo legame di amicizia fraterna tra Salerno e la comunità napoletana - ha esordito il primo cittadino - si tratta di un sentimento profondo di solidarietà. Insieme a Napoli abbiamo lanciato un messaggio di fiducia per tutto il Paese, sulla base dell'impegno che ognuno di noi può approfondire. Auspichiamo che questo gemellaggio umano, artistico e culturale prosegua nel tempo. Non solo in occasione della Fiera del Crocefisso, quando avremo una sezione distaccata di San Gregorio Armeno nei vicoli del centro storico di Salerno, ma anche per il prossimo Natale stiamo pensando a delle cose particolari. Pensiamo a dei segni di luce particolari proprio dedicati al gemellaggio con Napoli. E non dimentichiamo che dietro questa iniziativa c'è la creazione di un movimento economico e turistico notevole, che ci consente di poter respirare in un momento così delicato di crisi economica».